

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI REGGIO EMILIA

PREMIO MOSTI 2010

MOTIVAZIONE

Il premio per l'Etica e la Deontologia "Augusto Mosti" è stato istituito dal Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia dal 2003.

L'istituzione del premio, sempre più sentito e condiviso dai Medici e dagli Odontoiatri reggiani, ha molte e distinte motivazioni, che si armonizzano nella straordinaria figura che è stato per la nostra Professione e per il nostro Ordine il prof. Mosti.

La sua lunga presenza nella vita dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Reggio Emilia, dal 1951 al 1987 con responsabilità crescenti fino a quella di Presidente, è solo la prima e più semplice traccia, che ce ne fa intuire la generosità e l'intelligenza.

Chi ha conosciuto il prof. Mosti non può più dimenticarlo e il ricordo è così ricco che in quest'epoca incerta fa dubitare i più giovani che una persona così sia realmente esistita.

Chi lo ha conosciuto sa invece che è esistita e anzi ha potuto ricevere tanto: un'umanità così speciale e al tempo stesso così naturale; il rispetto per tutti; la capacità di ascoltare e all'occorrenza di perdonare; il gusto di confrontarsi con lo stesso interesse e con la stessa dignità con tutti, compresi coloro (e siamo stati in tanti) che erano ben lontani dal possedere il suo immenso bagaglio di conoscenze in campo umanistico, filosofico, etico e deontologico.

Molti lo hanno conosciuto come Collega, nell'ambito della "sua" Pneumologia, e hanno potuto respirare la passione clinica che coniugava un'altissima competenza professionale (che molte vite ha salvato nella nostra città) a eccezionali intuizioni nell'ambito organizzativo, antesignane di molti degli interventi realizzati nei decenni successivi.

Molti hanno poi conosciuto del prof. Mosti le numerose considerazioni di carattere filosofico, etico e morale.

Nel suo testamento ordinistico si legge tra l'altro che "le cariche ordinistiche debbono essere considerate, e da me come da tutti i consiglieri lo sono sempre state, con spirito di servizio e non di potere o ambizione personale".

Così visse il prof. Augusto Mosti, non nel potere ma nel Servizio.

Nel 2010, per ricordare il Professor Mosti, per rinnovarne l'insegnamento e per tramandare ai Colleghi più giovani uno straordinario esempio di interpretazione della professione medica e odontoiatrica, il Consiglio Direttivo dedica il premio Augusto Mosti 2010 alla valorizzazione dei principi enunciati negli articoli 3, 20, 35 e 66 del Codice Deontologico, dei quali ricordiamo in particolare i seguenti passaggi:

Art. 3

Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace e in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.

La salute è intesa nell'accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona.

Art. 20. Rispetto dei diritti della persona. Il medico deve improntare la propria attività professionale al rispetto dei diritti fondamentali della persona

Art.35. Acquisizione del consenso. Il medico non deve intraprendere attività diagnostica e/o terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito e informato del paziente.

In presenza di documentato rifiuto di persona capace, il medico deve desistere dai conseguenti atti diagnostici e/o curativi, non essendo consentito alcun trattamento medico contro la volontà della persona.

Il medico deve intervenire, in scienza e coscienza, nei confronti del paziente incapace, nel rispetto della dignità della persona e della qualità della vita, evitando ogni accanimento terapeutico, tenendo conto delle precedenti volontà del paziente.

Art. 66 - Rapporto con altre professioni sanitarie

Il medico deve garantire la più ampia collaborazione e favorire la comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti nel processo assistenziale, nel rispetto delle peculiari competenze professionali.

Sulla base degli articoli del Codice Deontologico sopra richiamati, la Commissione per l'Etica Professionale e il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Reggio Emilia assegnano il Premio Augusto Mosti per l'anno 2010 alla Struttura di Neuroriabilitazione dell'Ospedale di Correggio.

Nell'epoca in cui si discute in modo serio del rapporto fra le diverse professioni sanitarie, con la scelta di premiare non un singolo medico ma un'intera équipe abbiamo voluto confermare che per dare le risposte più adeguate ai bisogni della persona – i pazienti ma spesso anche i loro familiari - il Medico di oggi ha necessità di lavorare in stretta connessione con gli altri professionisti impegnati nell'assistenza, quali quelli nel caso specifico costituiti da infermieri, terapisti della riabilitazione, psicologi.

Nella Struttura di Neuroriabilitazione di Correggio vengono curati pazienti affetti da patologie croniche gravissime, con grande competenza professionale associata ad un'accoglienza umana straordinaria, che anziché affievolirsi nella routine si rafforza ogni giorno di più, grazie all'impegno qualificato che da anni viene profuso a diversi livelli:

- dalla Direzione dell'AUSL di Reggio Emilia nelle sue varie componenti (Generale, Sanitaria, Presidio Ospedaliero, Dipartimento Riabilitativo), che hanno scelto di impegnare risorse e ricerca nella cura delle persone più deboli e "invisibili";

- dai Medici, dai Professionisti e da tutti gli operatori della Struttura di Neuroriabilitazione, che ogni giorno investono nella loro attività fatica, umanità, studio e ricerca, con il "semplice" obiettivo di realizzare in pratica quanto enunciato nell'art. 3 del Codice di deontologia medica: tutelare la vita, sollevare dalla sofferenza, rispettare la dignità della persona.

Reggio Emilia, 23 Novembre 2010

Il Coordinatore della Commissione per l'Etica Professionale
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia
Dr. Pietro Ragni